

Audizione CUN “Il sistema universitario alla prova della riforma”

- Sintesi intervento di Mario Morcellini -

Come già segnalato nella nota inviata prima dell'audizione - che teneva largamente conto di pronunciamenti dell'Interconferenza - il rischio più serio legato alla gestione dei rapporti tra Strutture di coordinamento e Dipartimenti è che si determinino duplicazioni, sovrapposizioni e confusione di organi e di commissioni.

È strategico **salvaguardare** da un lato **la funzione di coordinamento della Struttura di raccordo** e dall'altro **il ruolo del Dipartimento quale organo centrale per la ricomposizione di didattica e ricerca**, in modo da garantire, nella riconfigurazione dei nuovi assetti di governance, una **gestione dei sistemi di relazione efficace e coerente con gli intenti del legislatore**. Anche il Ministro Gelmini ha invitato gli atenei, nella lettera inviata il 4 maggio, ad evitare un'applicazione incompleta o non coerente con l'impostazione della Legge.

C'è il concreto rischio che la Struttura di raccordo abbia poteri coincidenti con quelli delle Facoltà nella configurazione che hanno avuto fino a questo momento e che le funzioni del Dipartimento siano accessorie rispetto alla prima. Se ciò avvenisse, l'innovazione legislativa a favore della riunificazione di funzioni di didattica e ricerca nel Dipartimento si perderebbe prima ancora di averla sperimentata, senza contare l'aumento di complessità che deriverebbe da una sovrapposizione di competenze, ruoli e funzioni (a fronte dell'auspicata e necessaria semplificazione).